

FESTIVAL LETTERARIO > L'EPOPEA FAMILIARE SICILIANA, OPERA PRIMA GIÀ VINCITRICE DEL PREMIO BANCARELLA 2024, È UN OMAGGIO ALLA FORZA E ALLA RESILIENZA DELLE DONNE

Aurora Tamigio ospite a Firenze Books 2024

Giunto quest'anno alla sua quarta edizione, Firenze Books, progetto di Confartigianato Imprese in collaborazione con le librerie indipendenti Alfani, Farollo e Falpalà, Florida e Leggermente, inaugurerà la tre giorni di eventi - dal 4 al 6 ottobre - con un nome di spicco. Aurora Tamigio, vincitrice del Premio Bancarella con la sua opera prima "Il cognome delle donne" (edito da Feltrinelli) salirà sul palco principale venerdì alle ore 18 e dialogherà con Sabrina Carollo.

Il suo romanzo è un'epopea familiare, una storia di denuncia e di formazione generazionale caratterizzata da epica popolare, saggezza antica e leggerezza immaginifica. A fare da sfondo, la Sicilia del Novecento nella quale le donne della famiglia di Rosa Quaranta trovano il loro affrancamento.

L'INTERVISTA

Aurora, perché è stato importante ambientare il suo libro d'esordio nella Sicilia in cui è nata?

Anche se ho passato la maggior parte della mia vita a Milano, Palermo è la città in cui sono nata e in cui vive una parte importante della mia famiglia: la associo agli affetti familiari, alle vacanze e al Natale, alle cose più dolci della vita. Nel romanzo ho provato a ricostruire un po' del clima caldo che mi abbraccia ogni volta che torno in Sicilia. Del resto "Il cognome delle donne" è un romanzo che racconta la storia di una famiglia e, per funzionare, aveva bisogno di un'atmosfera "di casa".



AURORA TAMIGIO È NATA A PALERMO NEL 1988 ED È CRESCIUTA A MILANO

Quanto hanno inciso le sue esperienze personali nella stesura di questa opera?

Il mio primo approccio "professionale" con la scrittura è stato attraverso la sceneggiatura. Grazie a questa forma di narrativa, infatti, ho scoperto che potevo unire le parole all'imma-

"Da sempre associo la Sicilia alle cose più dolci della vita. Per questo il mio romanzo è stato ambientato nell'isola"

ginazione visiva. Probabilmente questo insegnamento è rimasto incastrato dentro di me molto più di quanto pensassi.

Cosa ha significato per lei la vittoria di un premio come il Bancarella?

Il Premio Bancarella è assegnato da librerie e librai - cioè lettrici e lettori di professione, quindi non potrei essere più felice di questo riconoscimento. Quando ho iniziato a scrivere "Il cognome delle donne" avevo una gran confusione in testa ma di una cosa ero certa: volevo scrivere un romanzo per chi legge, per chi ama le storie. Quan-



AURORA STA GIÀ LAVORANDO A UN NUOVO ROMANZO

do a Pontremoli la notaia ha proclamato la vittoria del mio romanzo mi sono sentita un po' tramortita, ma al contempo molto grata: riconoscente a tutte le persone che hanno creduto in questo romanzo quando era solo un'idea, che lo hanno letto in bozza e si sono prese del tempo per suggerirmi come migliorarlo, che hanno dedicato cura e attenzione alla mia storia.

C'è già un nuovo progetto che bolle in pentola?

Ovviamente c'è, ed è in corso di opera. Posso solo dire che è un romanzo che già amo e che ho amato dal primo mo-

mento. Ma è ancora troppo presto per parlarne: preferisco proteggerlo e raccontarlo più avanti, per ora voglio solo divertirmi a scriverlo.

IL PROGRAMMA

La tre giorni si svolgerà all'Ippodromo del Visarno e, grazie alle librerie indipendenti, unirà lettori e autori in un evento ricco di incontri, presentazioni ed eventi dedicati a tutte le fasce di età. La rassegna prenderà il via alle ore 15 di venerdì 4 ottobre e proseguirà per tutto il weekend con eventi letterari dalle ore 10 alle 18. Il programma completo è sul sito di Firenze Books.